



Data di pubblicazione: 14/02/2020

Nome allegato: *Determina a contrarre .pdf*

CIG: 8179939B32 (LOTTO 1); 8179957A0D (LOTTO 2);
81800517A0 (LOTTO 3);

Nome procedura: *Concessione, ai sensi dell'art. 164 e seguenti del D. Lgs. 50/2016 del " Servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici per le Sedi Inps dell'Emilia Romagna". Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, suddivisa in 3 lotti, con aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 commi 2 e 6 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione regionale Emilia Romagna

Il Direttore

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Emilia Romagna

Determinazione n. 45 del 04/02/2020

1. **Tipologia di Determina** Indizione gara
2. **Numero Visto** ___/_____
3. **Settore** Servizi
4. **Oggetto:** Concessione, ai sensi dell'art. 164 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 del "Servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici per le sedi INPS dell'Emilia Romagna". Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, suddivisa in 3 Lotti, con aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95 commi 2 e 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
5. **Committente** DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA
6. **Tipologia di procedura** P017 - PROCEDURA APERTA
7. **Procedura e-procurement** NO
8. **CIG Lotto 1: 8179939B32; Lotto 2: 8179957A0D; Lotto 3: 81800517A0**
9. **CUI** NON PREVISTO
10. **CUP** NON PREVISTO
11. **Proposta di gara** Concessione, ai sensi dell'art. 164 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 del "Servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici per le sedi INPS dell'Emilia Romagna"
12. **Importo complessivo concessione Euro 1.166.367,70 (I.V.A. esclusa)**
13. **Importo complessivo concessione Euro 1.422.968,59 (I.V.A. inclusa)**
14. **RUP** Dott.ssa Elena Ventrella



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione regionale Emilia Romagna

Il Direttore

Determinazione n. 45 del 04/02/2020

OGGETTO: Concessione, ai sensi dell'art. 164 e seguenti del D. Lgs. 50/2016 del "Servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici per le sedi INPS dell'Emilia Romagna". Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, suddivisa in 3 Lotti, con aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95 commi 2 e 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Valore della concessione, ai fini dell'art. 35 D.Lgs. n. 50/2016: **€ 1.166.367,70 I.V.A. esclusa**

Importo complessivo della spesa per oneri della sicurezza: **€ 1.875,00 I.V.A. esclusa** pari ad **€ 2.287,50 I.V.A. inclusa** da imputarsi al capitolo **4U110405206**, ripartito negli esercizi finanziari 2020 - 2025 come segue:

Capitolo di spesa	Lotti	2020	2021	2022	2023	2024	2025
4U110405206	1-2-3	€ 228,75	€ 457,50	€ 457,50	€ 457,50	€ 457,50	€ 228,75

Spesa complessiva per il versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione: **€ 600,00**, da imputare al capitolo **5U120800506**, esercizio finanziario **2020**

Lotto 1 - CIG: 8179939B32

Lotto 2 - CIG: 8179957A0D

Lotto 3 - CIG: 81800517A0

Determina di indizione



IL DIRETTORE REGIONALE

PREPOSTO all'ufficio Dirigenziale di I fascia denominato Direzione regionale Emilia Romagna, in funzione di Direttore regionale, con determinazione presidenziale n. 159 dell'11/12/2019;

VISTA la Legge 9 marzo 1989 n.88 in materia di Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e s.m.i. in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14/03/2019 con cui sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della previdenza sociale, come individuati nel novellato art. 3 e 5 del decreto legislativo 479/1994;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determinazione Presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con Determinazione Presidenziale n. 119 del 25/10/2019;

VISTA la Deliberazione del CIV n. 31 del 30/12/2019 avente oggetto "Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020" con la quale è stato approvato all'unanimità il bilancio preventivo 2020 e, pertanto, le spese non obbligatorie possono essere impegnate entro i limiti di

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'JW' or similar, located at the bottom right of the page.

stanziamento previsti nei relativi capitoli e nel limite dei budget assegnati ai singoli centri di spesa;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» ed in particolare l'art. 1 comma 8, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Istituto 2019-2021, adottato con Determinazione Presidenziale n. 2 del 16 gennaio 2019;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91 Supplemento ordinario n. 10/L in data 19 aprile 2016;

VISTO l'art. 40 comma 2 del Codice, il quale dispone che a decorrere dal 18 ottobre 2018 le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle Stazioni Appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

VISTI altresì gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le Stazioni Appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

VISTO l'art. 32 comma 2 del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli Operatori economici e delle Offerte;

VISTO l'art. 1 comma 449 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1 comma 495 della Legge n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A.;

PRESO ATTO che l'Istituto soddisfa i requisiti di qualificazione di cui all'art. 38 del Codice, mediante iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti di cui all'art. 33-ter del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221 (codice



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione regionale Emilia Romagna

Il Direttore

AUSA 0000247876), come previsto dall'art. 216 comma 10 del medesimo decreto;

VISTE le Linee guida n. 3 di attuazione del Codice, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con Deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate in data 11 ottobre 2017, secondo cui il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal R.U.P., da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente nell'organico della Stazione Appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della Stazione Appaltante;

CONSIDERATO che le sopra citate Linee guida n. 3 prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la Stazione Appaltante indica nel bando di gara se la verifica sulle offerte anormalmente basse sia svolta dal R.U.P. con l'eventuale supporto della commissione nominata ex articolo 77 del Codice;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

TENUTO CONTO che l'articolo 59 del D.P.R. 16 ottobre 1979 n. 509 ed il relativo Allegato 6 prevedono la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di erogare contributi a favore di sodalizi costituiti dai propri dipendenti per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, turistiche, sportive e per prestazione di servizi vari;

CONSIDERATO che con le Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 20 gennaio 1984 e n. 272 del 23 novembre 1984 l'Istituto ha disciplinato la materia concernente gli interventi dell'Amministrazione nella gestione delle attività culturali, ricreative, turistiche, sportive e per prestazione di servizi vari per il tramite dei Circoli Ricreativi Aziendali dei Lavoratori (CRAL), prevedendo la possibilità che i citati circoli possano affidare a soggetti esterni, dagli stessi individuati, i servizi di bar e spaccio, a condizione che l'Amministrazione accerti previamente la congruità dei vantaggi offerti dal gestore rispetto alle condizioni praticate in servizi esterni;

CONSIDERATO che per tali finalità l'Amministrazione ha posto a disposizione dei Circoli una serie di agevolazioni per la realizzazione dei fini



sociali, tra cui la concessione in uso di locali, compatibilmente con le esigenze funzionali dell'Istituto;

TENUTO CONTO che l'articolo 9 comma 2 della legge 24 dicembre 1993 n. 537 («Interventi correttivi di finanza pubblica») ha stabilito che "l'uso dei beni pubblici può essere consentito ad associazioni e organizzazioni di dipendenti pubblici, se previsto dalla legge, solo previa corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato";

VISTO il messaggio HERMES.27/12/2016.0005233 del Direttore generale, ove è stato chiarito che i gestori dei bar interni alle Sedi devono essere individuati con il ricorso all'evidenza pubblica e che pertanto le Direzioni regionali, dopo aver effettuato una accurata ricognizione delle superfici occupate dalle attività di ristorazione e bar ed averne accertato la non essenzialità ai fini strumentali, devono provvedere, con una apposita procedura di gara, alla selezione di un nuovo gestore, specificando che anche nel caso di installazione di apparecchiature per la distribuzione automatica l'affidamento del servizio assumerà le connotazioni della concessione gravata da canone, previo espletamento di selezione ad evidenza pubblica;

TENUTO CONTO che nel citato messaggio è stato individuato nell'Istituto della concessione di servizi lo strumento giuridico utilizzabile in tali circostanze, con onere concessorio a carico dell'aggiudicatario;

VERIFICATO che sussiste l'interesse alla concessione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici per le Sedi ed Agenzie INPS regionali, in considerazione del beneficio derivante ai propri dipendenti e all'utenza, a fronte dell'esiguità delle superfici destinate a tali attività che oltretutto, per la loro posizione all'interno degli stabili, non determinano interferenze con le attività istituzionali;

TENUTO CONTO che, alla luce di quanto premesso, è necessario ricorrere all'evidenza pubblica per individuare i gestori cui affidare la concessione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici;

CONSIDERATO altresì che gli immobili nei quali sono ubicate le Direzioni provinciali di *Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Forlì e Rimini* non sono di proprietà dell'Istituto, essendo stati conferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare di cui all'art. 4 D.L. 351 del 25 settembre 2001, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 comma 1 della Legge 23 novembre 2001 n. 410 e l'Agenzia del Demanio ne è parte conduttrice, in



virtù del *Contratto di Locazione* sottoscritto in data 28/12/2004 ai sensi dell'art. 4 comma 2-ter della stessa norma e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 dicembre 2004;

TENUTO CONTO che gli immobili sono stati poi concessi in uso all'INPS, in virtù del *Disciplinare di assegnazione* allegato al *Contratto di Locazione* sopra citato che prevede, al punto 12.2, la possibilità per l'Agenzia del Demanio di sublocare a terzi, per lo svolgimento di attività accessorie e/o funzionali a quelle svolte dalle Pubbliche Amministrazioni utilizzatrici, parte della superficie degli immobili concessi in locazione nei limiti del 5% della superficie netta commerciale;

CONSIDERATO che il *Disciplinare di Assegnazione* consente all'Istituto la selezione del gestore e la sottoscrizione di contratti di servizi aventi ad oggetto attività accessorie e/o funzionali a quelle istituzionali, nella forma della concessione, che vada a disciplinare le modalità in cui debba essere reso il servizio, ma, in base al contratto tra il Fondo Immobili Pubblici e l'Agenzia del Demanio, è solo quest'ultima che può concedere in uso a soggetti terzi porzioni degli immobili mediante apposito contratto di sublocazione;

VISTA la nota prot. 8196 del 25/03/2013 con la quale l'Agenzia del Demanio - Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato - ha chiarito le modalità con cui deve essere disciplinata la presenza dei cosiddetti "terzi funzionali" all'interno degli stabili FIP condotti in locazione dal Demanio ed utilizzati da altre PP.AA., specificando che, in tali casi, il canone debba essere determinato dall'Agenzia del Demanio;

TENUTO CONTO del citato messaggio HERMES.27/12/2016.0005233 nel quale si stabilisce che "*ove la Sede sia allocata in un immobile FIP, sia nell'ipotesi di gestione di bar che nel caso di installazione di distributori automatici, andrà interpellata la locale Direzione regionale dell'Agenzia del Demanio, per gli aspetti afferenti alla remunerazione degli spazi utilizzati*";

VISTE le note con cui la Direzione regionale Emilia Romagna ha fornito all'Agenzia del Demanio le informazioni necessarie per la determinazione del canone concessorio per le sedi sopra indicate;

CONSIDERATO che, in esito alla suddetta richiesta, l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Emilia Romagna ha comunicato con nota prot. 17274/2019 la stima dei seguenti canoni annui:

- Sede di Bologna: €/anno 1.004,56;

- Sede di Ferrara: €/anno 877,84;
- Sede di Modena: €/anno 861,68;
- Sede di Reggio Emilia: €/anno 615,16;
- Sede di Forlì: €/anno 355,40;
- Sede di Rimini: €/anno 1.026,44;

ATTESO che, una volta individuato il nuovo gestore, sarà onere di questi sottoscrivere con l'Agenda del Demanio, in qualità di conduttore degli immobili nei quali sono ubicati gli uffici delle Direzioni Provinciali di *Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Forlì e Rimini* un contratto di sublocazione;

CONSIDERATO che per tutte le altre sedi ed agenzie il canone concessorio, da assoggettare ad I.V.A. al 22%, è stato determinato dalla Direzione regionale Emilia Romagna in relazione alla clientela totale stimata per singola struttura e al numero e tipologia di distributori da installare, come di seguito specificato:

DETERMINAZIONE CANONE CONCESSORIO			
	Tipo distributore		
	A	B	C
TOTALE CLIENTELA	Canone concessorio annuo a distributore (in €)		
Struttura con meno di 30 clienti	50	50	50
Struttura con clienti da 31 a 50	100	150	200
Struttura con clienti da 51 a 80	200	250	300
Struttura con oltre 81 clienti	250	300	350

SEDE	TIPO DISTRIBUTORE			TOTALE DISTRIBUTORI	TOTALE CLIENTELA	CANONE CONCESSORIO ANNUO
	A	B	C			
Bologna – Direzione regionale – Via Milazzo 4/2 (piano terra)	1	1	-	2	74	€ 450,00
Bologna – Direzione provinciale – Via Galliera 66/a (secondo piano)	1	1	-	2	20	€ 100,00
Bologna – Direzione provinciale – Via Gramsci 6-8	1	3	1	5	161	€ 1004,56
Bologna – Direzione provinciale – Via Montebello 2/2	1	1	-	2	18	€ 100,00



Imola - Agenzia complessa - Via Giuseppe Garibaldi 54	1	1	-	2	42	€ 250,00
Casalecchio di Reno - Via Zacconi 3	1	1	-	2	16	€ 100,00
Ferrara - Direzione provinciale - Viale Cavour 164	1	2	1	4	88	€ 877,44
Codigoro - Via Lamprati 12	1	1	-	2	11	€ 100,00
Modena - Direzione provinciale - Viale R. Reiter 72-76	2	1	1	4	143	€ 861,68
Parma - Direzione provinciale - Viale Basetti 10	2	3	-	5	103	€ 1400,00
Fidenza - Via XXV Aprile 7	1	1	-	2	14	€ 100,00
Piacenza - Direzione provinciale - Piazza Cavalli 62	1	2	-	3	76	€ 700,00
Castel San Giovanni - Via Emilia Pavese 17/1	-	1	-	1	9	€ 50,00
Reggio Emilia - Direzione prov. - Via della Previdenza Sociale 6	2	2	-	4	118	€ 615,16
Forlì - Direzione provinciale - Viale della Libertà 48	1	1	-	2	73	€ 355,40
Cesena - Agenzia complessa - Viale Bovio 425	1	1	-	2	34	€ 250,00
Ravenna - Direzione provinciale - Via Romolo Gessi 24	3	3	1	7	90	€ 2000,00
Rimini - Direzione provinciale - Via Macanno 25	2	2	-	4	86	€ 1026,44

RAVVISATA la necessità di attivare le procedure necessarie per garantire il servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici alle 18 sedi ed agenzie dell'Emilia Romagna;

VISTO l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la Stazione Appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il Responsabile Unico del Procedimento deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;





Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione regionale Emilia Romagna

Il Direttore

RILEVATA la specifica professionalità e competenza, per il procedimento de quo, della dott.ssa Elena Ventrella in forza presso questa Direzione regionale;

CONSIDERATO che il Funzionario individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice;

RICHIAMATI i compiti che il Funzionario è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui all'art. 31 comma 4 del Codice, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTI i principi di cui alla medesima Legge generale sul procedimento amministrativo n. 241/1990, anche in tema di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dall'art. 1 comma 41 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

RITENUTO opportuno che ai fini dell'esecuzione contrattuale il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/16 e tenuto conto del messaggio n°. 3065 del 1° agosto 2018, venga ricoperto dai Direttori provinciali, per le Direzioni provinciali e/o Agenzie di competenza;

CONSIDERATO che, al fine dell'individuazione della soglia dell'art. 35 del Codice, è stato stimato il valore della concessione, in conformità a quanto previsto dall'art. 167 del Codice, considerando la totalità dei ricavi provenienti dalla gestione economica del servizio per tutta la sua durata (Vedasi *ex multis* la pronuncia della Corte di Giustizia 8 gennaio 2007 in causa C-220/05, le Deliberazioni ex AVCP n. 13/2010, n. 40/2013, n. 92/2012, n. 75/2012, n. 61/2012 e il Parere precontenzioso ANAC n. 96 del 26/11/2014), prediligendo il criterio del prezzo medio delle consumazioni pro capite giornaliera moltiplicato per la clientela stimata;

TENUTO CONTO che per la determinazione del prezzo medio della consumazione pro capite giornaliera è stato utilizzato il metodo del "full



costing", sommando al costo unitario medio presunto delle materie prime, i costi unitari direttamente imputabili e i costi generali soggetti a ripartizione;

ATTESO che la clientela di ogni sede è stata stimata ipotizzando un utilizzo dei distributori da parte del 70% dei dipendenti e personale di fornitori presenti in ciascuna sede (60% nelle sedi nelle quali è prevista la presenza di un bar interno), dopo averne ridotto il numero del 19% allo scopo di tenere conto delle assenze dovute a ferie, permessi, malattia, ecc., a cui è stata aggiunta una percentuale del 30% dell'utenza media esterna giornaliera, calcolata sulla base delle risultanze dei sistemi di gestione dell'utenza installati presso le sedi sopra indicate;

TENUTO CONTO che si è provveduto, in conformità a quanto previsto dall'art. 165 nonché dell'art. 3 comma 1 lett. *fff*) del Codice, a redigere il Piano Economico-Finanziario della Concessione, valutando la sostenibilità della stessa in ragione del rischio operativo definito dall'art. 3 comma 1 lett. *zz*) in capo al Concessionario, e considerando un bilanciamento tra i ricavi stimati e i costi (materie prime, personale, trasporto, sicurezza, spese generali, ammortamenti apparecchiature e spese d'impianto, rimborso spese per utenze da corrispondere a INPS, canone di sublocazione/concessione);

ATTESO che la durata prevista della Concessione è pari a n. **60** mesi naturali e consecutivi, a decorrere dalla data del Verbale di consegna degli spazi e avvio del servizio, stante la necessità di garantire, ai sensi dell'art. 168 del Codice, un periodo di tempo congruo per far recuperare al Concessionario gli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici come risultante dal Piano Economico-Finanziario, insieme ad una remunerazione del capitale investito;

TENUTO CONTO pertanto che, ai fini dell'art. 35 comma 4 del Codice, il valore stimato della Concessione è complessivamente e presuntivamente valutato in **€ 1.166.367,70 I.V.A. esclusa**, suddiviso per ciascun Lotto nel seguente modo:

Lotti	Valore Concessione (60 mesi)
Lotto 1	€ 431.750,50
Lotto 2	€ 428.756,80
Lotto 3	€ 305.860,40
TOTALE	€ 1.166.367,70

AN



CONSIDERATO che i canoni concessori per ogni Lotto, determinati con le modalità sopra evidenziate, risultano essere i seguenti:

Lotti	Totale canoni annuali	Totale canoni concessione (5 anni)
Lotto 1	€ 2.982,00	€ 14.910,00
Lotto 2	€ 3.726,84	€ 18.634,20
Lotto 3	€ 3.631,84	€ 18.159,20
TOTALE	€ 10.340,68	€ 51.703,40

TENUTO CONTO che è stato valutato in € 150,00 annui (I.V.A. esclusa), per ogni distributore, il rimborso forfettizzato delle spese sostenute dall'Istituto per le utenze relative all'energia elettrica e, nel caso di allaccio diretto alla rete idrica, per le utenze idriche, e che l'importo complessivo (I.V.A. esclusa) dei rimborsi dovuti a questo titolo risultano essere i seguenti:

Lotti	Totale rimborsi utenze annuali	Totale rimborsi utenze concessione (60 mesi)
Lotto 1	€ 3.150,00	€ 15.750,00
Lotto 2	€ 2.850,00	€ 14.250,00
Lotto 3	€ 2.250,00	€ 11.250,00
TOTALE	€ 8.250,00	€ 41.250,00

VISTO l'art. 1 comma 3 del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura



strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione”;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36 comma 6, ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e dato atto che sul MEPA si può acquistare con Ordine diretto (OdA), Richiesta di Offerta (RdO) o Trattativa diretta;

CONSIDERATO che sul portale della CONSIP S.p.A. (www.acquistinretepa.it) è attiva l'iniziativa "Servizi di ristorazione", nel cui ambito è prevista la categoria "Servizi di gestione distributori automatici/Vending macchine”;

PRESO ATTO che dalla lettura del Bando Istitutivo dell'iniziativa - art. 7 - si evince che "i Servizi di Gestione di cui alle lettere d) - bar interni alle PA - ed e) - distributori automatici - non possono essere affidati relativamente alla tipologia di contratto definita dall'art. 3 comma 1 lett. vv) del Codice" (leggasi concessioni di servizi) e che, pertanto, resta preclusa la possibilità sia di utilizzare una procedura negoziata tramite Richiesta di Offerta sul Mercato elettronico sia di avvalersi dell'opzione di utilizzo del Sistema telematico in modalità ASP (*Application Service Provider*), messo a disposizione dalla Direzione Centrale Acquisti e Appalti a far data dal 18 settembre 2018;

VERIFICATO pertanto che, nel caso di specie, non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;

CONSIDERATO che, in coerenza con quanto previsto nella documentazione di gara standard, il Contratto si risolverà nel caso in cui sia stipulata una convenzione CONSIP contenente condizioni economiche più vantaggiose per i servizi oggetto di Concessione, salva la facoltà del Concessionario di adeguare le condizioni economiche offerte ai parametri CONSIP;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'art. 35 comma 1 lett. a) del Codice, che individua l'importo per valutare la soglia di rilevanza comunitaria per contratti di lavori e concessioni in € 5.350.000,00, la tipologia di gara da espletare è una procedura aperta sotto-soglia in combinato disposto tra gli artt. 60 e 165 e ss. del Codice;

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'B. W.', is located at the bottom right of the page.



RITENUTO opportuno di suddividere la Concessione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 1 del Codice, in 3 (tre) Lotti geografici, ottenuti accorpando le Direzioni provinciali dell'Istituto sulla base della contiguità territoriale e della quantità di distributori automatici da installare, in quanto tale scelta appare la più idonea ad attuare i principi comunitari volti a favorire gare pubbliche nelle quali sia garantito un confronto concorrenziale aperto anche alle microimprese, piccole e medie imprese:

Numero Lotto	Descrizione Lotto	CIG	Numero distributori
1	BOLOGNA e provincia FERRARA e provincia	8179939B32	21
2	MODENA PARMA e provincia PIACENZA e provincia REGGIO EMILIA	8179957A0D	19
3	FORLI'-CESENA e provincia RAVENNA RIMINI	81800517A0	15

TENUTO CONTO che considerata la conformazione del mercato di riferimento i 3 ambiti dimensionali geograficamente definiti risultano idonei a garantire l'ampia partecipazione da parte delle imprese del settore, in linea con la finalità di assicurare il rispetto dei principi comunitari di cui agli artt. 30 e 51 del Codice in tema di libera concorrenza e di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese come definite dall'art. 3 comma 2 lett. aa) del medesimo Codice;

TENUTO CONTO che, in considerazione delle caratteristiche del servizio che ha ad oggetto la somministrazione di alimenti e bevande, si ritiene congruo richiedere i requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 83 del Codice, così come dettagliati all'art. 7 del Disciplinare di gara, al fine di assicurare che gli Operatori economici partecipanti abbiano un sufficiente grado di solidità e affidabilità aziendale onde garantire la prestazione per

l'intera durata quinquennale nonché la capacità di gestire concessioni di complessità paragonabile alla presente;

CONSIDERATO che tali requisiti si rendono necessari per poter consentire all'Istituto l'individuazione di un Operatore per ciascun Lotto in grado di far pienamente fronte alle esigenze di sicurezza alimentare sottese alla procedura in questione;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 81 e 216 comma 13 del Codice e dalla Deliberazione dell'ANAC n. 111 del 20 dicembre 2012, come aggiornata dalla successiva Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016, l'Istituto procederà all'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico-finanziario, per la partecipazione alla presente procedura, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, salvo che nei casi di cui all'art. 5 comma 3 della suddetta Deliberazione 111/12 nonché in tutti gli altri casi in cui non fosse possibile ricorrere a tale sistema;

ATTESO che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, ai sensi dell'art. 95 comma 6 del Codice, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, al fine di selezionare l'Operatore economico che meglio risponda alle esigenze dell'Istituto;

RITENUTI adeguati, per l'assegnazione del punteggio relativo all'Offerta tecnica, i criteri qualitativi indicati nel Disciplinare di Gara;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93 del Codice, per la partecipazione alla procedura si rende necessario il versamento di una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) del valore della concessione posto a base di gara, fatta salva la possibilità di riduzione del predetto importo, prevista qualora l'offerente sia in possesso delle specifiche certificazioni registrazioni, marchi, impronte o attestazioni di cui all'art. 93 comma 7 del Codice;

CONSIDERATO che all'aggiudicatario sarà richiesta, ai sensi e nelle forme di cui all'art. 103 del Codice, la prestazione di una cauzione definitiva del 10% del valore contrattuale, proporzionato secondo le regole di adeguamento alla percentuale di ribasso (rialzo) stabilite dal comma 1 della norma citata e fatte salve le riduzioni di cui al combinato disposto del predetto art. 103 comma 1, ultimo periodo, e dell'art. 93 comma 7 del Codice;

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'B. W.', is located at the bottom right of the page.

CONSIDERATO che la pubblicazione degli atti di procedura avverrà con le modalità previste dall'art. 73 del D.Lgs. n. 50/2016 e dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016 e che per adempiere a tali incombeni è stato predisposto un apposito bando di gara, da pubblicare sul sito internet dell'Istituto e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ferma restando la pubblicazione di un avviso su un quotidiano scelto tra quelli a maggiore diffusione nazionale e su uno scelto tra quelli a diffusione regionale nel luogo di affidamento del servizio;

DATO ATTO che la spesa relativa alle suddette pubblicazioni legali trova copertura nell'impegno già assunto dalla Direzione Centrale Risorse strumentali e Centrale unica acquisti, a seguito dell'aggiudicazione della procedura avente ad oggetto "Servizio di pubblicazione avvisi legali";

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, le spese di pubblicazione del Bando di gara sulla GURI e sui quotidiani graveranno sugli aggiudicatari, nella misura indicativa di € 10.000,00, e dovranno essere rimborsate dai predetti all'Istituto entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

VISTO l'art. 1 commi 65 e 67 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il Codice Identificativo della Gara (CIG) e a provvedere al pagamento del contributo in qualità di Stazione Appaltante;

PRESO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 67 della L. n. 266 del 23 dicembre 2005, per ciascun Lotto è stato richiesto il Codice Identificativo Gara (CIG), individuato nei seguenti codici alfanumerici:

Numero Lotto	Descrizione Lotto	CIG
1	BOLOGNA e provincia FERRARA e provincia	8179939B32
2	MODENA PARMA e provincia PIACENZA e provincia REGGIO EMILIA	8179957A0D



3	FORLI'-CESENA e provincia RAVENNA RIMINI	81800517A0
---	--	------------

TENUTO CONTO che il contributo a favore dell'ANAC per la Stazione Appaltante risulta pari a € 600,00 in base alla Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1300/2017 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 22 del 27/01/2017, mentre per i concorrenti il contributo, in ragione del valore della procedura, ammonta a

- Lotto 1: € 35,00;
- Lotto 2: € 35,00;
- Lotto 3: € 35,00;

CONSIDERATO che, la Direzione regionale Emilia Romagna ha chiesto al Coordinamento regionale Tecnico Edilizio dell'Emilia Romagna la quantificazione degli oneri per il rischio da interferenze e, qualora ritenuti sussistenti, la predisposizione del DUVRI preliminare in relazione alle citate prestazioni;

VISTA la nota con la quale il Coordinamento regionale Tecnico Edilizio dell'Emilia Romagna ha trasmesso il DUVRI per ciascun Lotto, quantificando gli oneri derivanti da rischi per interferenze in € 800,00 (euro ottocento) I.V.A. esclusa per il Lotto 1, € 575,00 (euro cinquecentosettantacinque) I.V.A. esclusa per il Lotto 2 e € 500,00 (euro cinquecento) I.V.A. esclusa per il Lotto 3, per un totale di € 1.875,00 (euro milleottocentosettantacinque) I.V.A. esclusa, che andranno a gravare sul capitolo di spesa obbligatorio 4U110405206;

VISTO il Bando-tipo ANAC n. 1/2017, approvato dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1228 del 22 novembre 2017, recante lo "Schema di disciplinare di gara mediante procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo";

VISTI gli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 («Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva



95/46/CE - Regolamento generale sulla protezione dei dati») nonché il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101, secondo cui la partecipazione alla gara richiede l'autorizzazione al trattamento dei dati personali dei sottoscrittori delle Offerte e di ogni altra dichiarazione concernente la procedura di scelta del contraente, limitatamente alle attività inerenti alla procedura medesima;

RITENUTO congruo porre a base di gara l'importo complessivamente valutato in € 1.166.367,70 I.V.A. esclusa, di cui € 1.875,00 I.V.A. esclusa per oneri della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso, dato dalla sommatoria dei valori complessivi posti a base di gara relativi ai singoli Lotti, come di seguito rappresentati:

Numero Lotto	Descrizione Lotto	Valore concessione (60 mesi)
1	BOLOGNA e provincia FERRARA e provincia	€ 431.750,50
2	MODENA PARMA e provincia PIACENZA e provincia REGGIO EMILIA	€ 428.756,80
3	FORLI'-CESENA e provincia RAVENNA RIMINI	€ 305.860,40
TOTALE		€ 1.166.367,70

DATO ATTO che l'importo complessivo della spesa per oneri della sicurezza da DUVRI per € 1.875,00 I.V.A. esclusa, pari a € 2.287,50 I.V.A. inclusa, graverà sul capitolo 4U110405206, ripartito negli esercizi finanziari 2020 - 2025 come segue:



Capitolo di spesa	Lotti	2020	2021	2022	2023	2024	2025
4U110405206	1-2-3	€ 228,75	€ 457,50	€ 457,50	€ 457,50	€ 457,50	€ 228,75

ATTESO che, per le ragioni sopra esposte, si ritiene di selezionare l'Operatore economico a seguito di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti;

VISTI gli atti di gara allegati al presente provvedimento;

DETERMINA

- di **autorizzare** l'espletamento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, volta alla stipula di una Concessione disciplinata dall'art. 164 e ss. del Codice, per la gestione del «Servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici per le sedi INPS dell'Emilia Romagna», suddivisa in 3 Lotti geografici;
- di **approvare** a tal fine il Bando, il Capitolato speciale della Concessione, il Disciplinare di gara, lo Schema di Convenzione e tutti gli altri atti allegati;
- di **autorizzare** la spesa per oneri della sicurezza da DUVRI per € 1.875,00 I.V.A. esclusa, pari ad € 2.287,50 I.V.A. inclusa, da imputare sul capitolo 4U110405206, ripartita negli esercizi finanziari 2020 - 2025 come segue:

Capitolo di spesa	Lotti	2020	2021	2022	2023	2024	2025
4U110405206	1-2-3	€ 228,75	€ 457,50	€ 457,50	€ 457,50	€ 457,50	€ 228,75

- di **assumere** che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95 comma 2 del Codice dei contratti;
- di **autorizzare** il pagamento del contributo a favore dell'ANAC pari ad € 600,00 (seicento) da imputare al capitolo di bilancio 5U120800506, esercizio finanziario 2020;
- di **autorizzare** quale Responsabile del procedimento la dott.ssa Elena Ventrella, in forza presso la Direzione regionale Emilia Romagna;
- di **nominare**, ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice, quali Direttori dell'esecuzione del Contratto i Direttori provinciali pro-tempore per le Direzioni provinciali e/o Agenzie di competenza;





- di **dare mandato** al RUP per i successivi incombeni di legge, ivi comprese le pubblicazioni degli atti di gara, le verifiche sul possesso da parte degli Operatori partecipanti alla procedura dei prescritti requisiti e la successiva gestione del Contratto eventualmente affidato, salvo future determinazioni.

Elio Rivezzi
